

Gli asini di luce del Faraone



Dalla leggenda alle fonti:
un percorso di storia
nell'Antico Egitto

Analisi delle fonti

Gli asini nella vita
quotidiana

Gli asini nel
viaggio verso
l'aldilà

Asino e bue a
confronto

Leggende e
curiosità

Attività per la
rielaborazione e la
verifica con tavole
di controllo



L'asino nell'antico Egitto: analisi attraverso le fonti

Per ricostruire la storia, gli studiosi utilizzano le **fonti**: tracce lasciate dalle civiltà del passato che permettono di comprendere come vivevano gli uomini di migliaia di anni fa. Nello studio della civiltà egizia, l'incrocio tra diversi tipi di prove è fondamentale:

- **Le fonti archeologiche**: i resti materiali (oggetti o strutture) rinvenuti durante gli scavi.
- **Le fonti iconografiche**: le immagini, i dipinti e i rilievi che funzionano come "fotografie" del passato.
- **Le fonti monumentali**: i grandi edifici come le piramidi o le mastabe, che ci indicano l'importanza dei personaggi che vi erano sepolti.

Attraverso lo studio e l'analisi delle fonti, gli storici hanno scoperto che l'asino non era solo un animale da lavoro, ma una risorsa preziosa dal profondo valore simbolico.

1. Il prestigio regale: I ritrovamenti di Abido (3000 a.C.)



Ad **Abido**, nell'Alto Egitto, è stata rinvenuta una testimonianza eccezionale risalente alla I Dinastia: dieci asini sepolti in apposite tombe di mattoni crudi accanto al complesso funerario del **faraone Aha**. Questa vicinanza al sovrano suggerisce tre conclusioni fondamentali:

- **Valore Economico**: Erano considerati beni di immenso valore, degni di una sepoltura rituale.
- **Viaggio nell'Aldilà**: Si credeva che gli animali potessero servire il faraone nel mondo dei morti.
- **Emblema di Potere**: Il possesso di questi animali era un segno tangibile della ricchezza e dell'autorità del sovrano.

2. La vita quotidiana: La Mastaba di Ti (2400 a.C.)



La **mastaba** (dall'arabo "panca") è una tomba monumentale tipica dell'Antico Regno, riservata a nobili e alti funzionari. Quella di **Ti** a Saqqara è celebre per i rilievi che illustrano la vita quotidiana con estremo realismo.

In una scena spicca il duro lavoro agricolo durante il trasporto del grano:

• **L'asino recalcitrante:** L'animale si impunta vigorosamente, rifiutandosi di muoversi.

- **La reazione dei contadini:** Il conducente, irritato, tenta di sbloccarlo con la forza: con una mano gli afferra la zampa anteriore tesa, mentre con l'altra gli **torce un orecchio** per costringerlo all'obbedienza.
- **Il carico:** Un servo attende con un sacco enorme di covoni che ricorda uno **scudo verticale**, pronto per essere caricato.

3. L'aiuto eterno: Il Reperto di Torino (2100 a.C.)



Il legame tra realtà e spiritualità è visibile anche nel **Museo Egizio di Torino**, dove è conservato un dipinto funerario del Primo Periodo Intermedio proveniente da **Naga el-Gherira**.

• **L'opera:** L'asino è raffigurato mentre trasporta un carico pesante.

• **Funzione:** Inserita in una tomba, questa immagine garantiva al defunto, attraverso la magia dell'arte, la disponibilità perpetua di mezzi di trasporto e rifornimenti nell'aldilà.

In sintesi

L'asino è stato il vero **motore dell'Egitto**.

Indispensabile per l'economia e il trasporto, la sua importanza era tale da guadagnarsi un posto d'onore sia nel duro lavoro dei campi, descritto con ironia nella **Mastaba di Ti**, sia nelle prestigiose necropoli reali di **Abido**.